



1° CIRCOLO DIDATTICO "MARIA PIA"

VIA IV NOVEMBRE, n. 1 – 74027 - SAN GIORGIO IONICO (TA)

Tel. 0995919988 – PEO: tsee08300v@istruzione.it – PEC: tsee08300v@pec.istruzione.it
Cod. Mec. TAE08300V – CF. 80017190739 – Cod. IPA istsc_tsee08300v – Cod. Uni. UFR1KQ



DIREZ.DID. 1° CIRCOLO MARIA PIA
SAN GIORGIO IONICO (TA)
Prot. 0007015 del 04/07/2024
V-10 (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE

(ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66)



ANNO SCOLASTICO 2023-2024

PREMESSA

Con la Direttiva Ministeriale del 27-12-2012, la Circolare Ministeriale del 6-3-2013 e con successive note, è stato introdotto il concetto di alunni con “Bisogni Educativi Speciali”, che rappresenta un passo avanti nella direzione di una scuola più attenta ai bisogni di ciascun alunno. Tale concetto è ribadito nel D.L. 66 del 13 aprile 2017 e nel D.Lgs. del 7 agosto 2019, che forniscono indicazioni operative per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La Scuola è infatti chiamata a rispondere in modo adeguato alle esigenze di tutti gli alunni, adottando una didattica inclusiva finalizzata allo sviluppo di competenze adeguate al profilo di ciascun bambino. La scuola inclusiva diventa quindi, il costruttore di contesti in cui ognuno possa crescere, muoversi e relazionarsi secondo le proprie specificità.

Nel dicembre 2020 è stato introdotto dal MIUR il decreto interministeriale n.182, che definisce le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno e i nuovi modelli di Piano educativo individualizzato, differenti per ogni ordine di scuola e con un modello unico per tutto il territorio nazionale.

Il nuovo P.E.I. “garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell’ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell’ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all’assistenza, all’autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall’Accordo di cui all’articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 66/2017” (art. 2 comma 1 lett. g del D.I. n.182)

Nell’agosto del 2023, sono state emanate dal Ministero dell’Istruzione e del Merito le nuove disposizioni correttive al decreto ministeriale n. 182/2020, in alcune modalità:

“Adozione del modello nazionale del Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell’art.7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66.”

A partire dall’anno scolastico 2023-2024, il I Circolo Didattico “Maria Pia di Savoia” di San Giorgio Ionico, ha adottato il nuovo modello del PEI, condividendo in sede di GLO la corresponsabilità educativa tra tutti i componenti, secondo le indicazioni del D.M. 153/2023.

Il nuovo modello di PEI, uniformato a livello nazionale, è strutturato secondo la prospettiva bio-psico-sociale, sulla base della classificazione ICF dell’OMS, con particolare riferimento alle indicazioni relative alle barriere e ai facilitatori e alle modifiche degli articoli 3,4,8 del DI n. 182/2020 e viene redatto anche in assenza del Profilo di Funzionamento, omettendo la compilazione degli allegati C e C1, come da nota n. 1690 del 24 maggio 2024.

Il Piano per l’Inclusione. Descrizione generale

Il Piano per l’Inclusione è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, finalizzata alla realizzazione di obiettivi comuni, indispensabile per individuare linee guida per un concreto impegno programmatico; prevede la realizzazione di un documento, inteso come strumento per una progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo. Il Piano per l’Inclusione risulta, pertanto, un vero e proprio impegno programmatico di inclusione, basato su un’attenta lettura del grado d’inclusività dell’Istituto e sugli obiettivi di miglioramento delle buone prassi inclusive, negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie/tutori legali dei minori non accompagnati e/o in affidamento. Sono parte integrante del documento anche la struttura dei piani di lavoro specifici utilizzati (PEI, PDP), le azioni di formazione-informazione sui Bisogni educativi speciali (BES) e sulle difficoltà specifiche di apprendimento degli alunni (DA, DSA e altri BES), i progetti pensati per migliorare il livello di inclusività dell’Istituto, che utilizzano strumenti e strategie inclusive, nonché le *check-list* finalizzate al rilevamento di situazioni problematiche.

Il Piano Inclusione, riferito all’anno scolastico 2023-2024, è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), costituito da:

- Dirigente scolastico
- Referente per l’Area “Inclusione e benessere a scuola”
- Medici rappresentanti dell’U.N.M.I.
- Referenti centro di riabilitazione OSMAIRM
- Altri attori istituzionali partecipanti al GLI

Partecipano altresì alle attività del GLI i genitori, tutori legali o soggetti esercitanti funzioni genitoriali degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l’Inclusione, per prospettare gli itinerari di miglioramento e gli scenari possibili, muove dalla rilevazione degli alunni con BES presenti nel Circolo Didattico, nonché delle risorse professionali specifiche. Esso dettaglia le modalità di coinvolgimento della comunità scolastica nelle dinamiche relative alla promozione dell’inclusione, ad iniziare dai docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie.

Nel Piano sono descritte anche le modalità di interazione e collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali e con le istituzioni deputate alla sicurezza, nonché i rapporti con i Centri Territoriali di Supporto (CTS) e con i Centri Territoriali per l’Inclusione (CTI). Informazioni utili sono rinvenibili anche a riguardo dei rapporti variamente instaurati dalla scuola con il privato sociale e con il volontariato.

Alla formazione dei docenti è peraltro riconosciuto nel Piano un aspetto di rilievo strategico ai fini del perfezionamento delle prassi volte all’inclusione scolastica.

La rilevazione dei punti di forza e di criticità consente infine di definire gli obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno.

Azioni inclusive svolte nel Circolo Didattico nell’a.s. 2023/2024

Il Circolo Didattico “Maria Pia” di San Giorgio Jonico, nell’ottica di una scuola attenta alle problematiche dell’inclusione, per rispondere efficacemente alle esigenze di tutti gli alunni, riprogetta annualmente la propria organizzazione e la propria offerta formativa basandosi sulle caratteristiche di ciascuno per:

- garantire a tutti il diritto allo studio;
- attivare i facilitatori e rimuovere le barriere per consentire la partecipazione di tutti;

- valorizzare le differenze ed utilizzarle come risorse.

Nell'anno scolastico 2023-2024 sono stati attivati percorsi e protocolli finalizzati a realizzare un maggior grado di inclusività scolastica:

- Adozione nuovo modello nazionale del PEI (DM.153/2023)
- Attuazione del Protocollo per l'accesso dei terapisti esterni per osservazioni in classe;
- Attuazione del Protocollo accoglienza alunni stranieri non italofoni;
- Svolgimento del Focus Group "L'agentività del docente e la speciale normalità dell'alunno" - Incontri di confronto tra docenti di sostegno, riflessioni e proposte sull'inclusione scolastica;
- Celebrazione della Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo: momenti condivisi nei vari plessi con attività a tema;
- Attuazione del Progetto "Cambiamo sguardo, dire, fare, parlare di disabilità" rivolto agli alunni delle classi quarte di Scuola primaria.

Linee guida per una didattica inclusiva: finalità, obiettivi, strategie

Le **finalità** definite nell'a.s. 2023-2024 per consentire l'implementazione di metodi e prassi inclusive sono le seguenti:

- Strutturare un ambiente prettamente inclusivo;
- Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento, potenziando i facilitatori;
- Definire buone pratiche condivise all'interno del Circolo in tema di inclusione;
- Predisporre azioni educative e didattiche che facilitino l'ingresso degli alunni BES all'interno delle classi nelle quali sono inseriti;
- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico il Piano educativo Individualizzato (DI153/2023), in prospettiva bio-psico-sociale, per gli alunni con disabilità (L. 104/1992);
- Predisporre ad inizio anno scolastico il Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010), per gli alunni con DSA, adeguando tutte le misure compensative e dispensative per una didattica inclusiva;
- Promuovere e sostenere i rapporti scuola-famiglia;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra la scuola, gli enti territoriali e le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Gli **obiettivi** definiti nell'a.s. 2023-2024 per consentire l'implementazione di metodi e prassi inclusive sono le seguenti:

- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare strategie didattiche coinvolgenti (lavori di gruppo, peer to peer, cooperative learning, utilizzo di nuove tecnologie, TIC);
- Promuovere progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati a sviluppare la didattica dell'inclusione (animazione, alla lettura, laboratori didattici, nuove tecnologie);
- Promuovere progetti riservati alle famiglie;
- Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.
- Curare la personalizzazione dell'insegnamento adeguando in itinere i programmi.

Le **strategie d'intervento** definite nell'a.s. 2023-2024 per consentire l'implementazione di metodi e prassi inclusive sono le seguenti:

- Attività di accoglienza nell'ottica dell'inclusione;
- Elaborare piani individualizzati e personalizzati, secondo la normativa vigente, che servano da strumento di lavoro in itinere per tutti i docenti;
- Utilizzare tutte le risorse presenti nel circolo in misura di strumenti dispensativi e compensativi.

- Modificare ed adeguare gli stili di insegnamento per facilitare l'apprendimento di ciascun alunno;
- Saper sviluppare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il successo scolastico di tutti;
- Lavoro di squadra: la cooperazione ed il lavoro in team come approccio fondamentale dell'intera comunità educante;
- Aggiornamento continuo per sperimentare nuove strategie didattiche ad hoc per tutti.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2023-2024

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti	S. Infanzia	S. Primaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10	23
<input type="checkbox"/> minorati vista	0	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0	0
<input type="checkbox"/> psicofisici	10	23
2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)		
<input type="checkbox"/> DSA	0	11
<input type="checkbox"/> ADHD	0	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0	0
<input type="checkbox"/> Altro	0	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente se certificato)		
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	0	0
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0	0
<input type="checkbox"/> Altro	0	0
Totali	10	36
% su popolazione scolastica	0,16%	0,25%
N° PEI redatti dai GLO	10	23
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	11
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	0

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	sì

Assistenti Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività personalizzate per promuovere una didattica inclusiva	si
Funzioni strumentali / coordinamento		
	Area 1: Gestione al PTOF e documentazione strategica;	1
	Area 2: Formazione e innovazione metodologica;	1
	Area 3: Monitoraggio, valutazione e continuità;	2
	Area 4: Inclusione e Benessere a scuola;	1
	Area 5: Visite ed uscite didattiche.	1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	FS: Inclusione e Benessere a scuola	1
Psicopedagogisti esterni		2
Sportello di ascolto		1
Altro		0
Altro		0

Coinvolgimento dei vari attori	Attraverso...	Si/No
Coinvolgimento docenti curricolari		
a. Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	/
b. Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	/
c. Tutti i docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Osservazione e segnalazione alla famiglia per eventuali difficoltà riscontrate.	Si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e scelte educative	Si
	Condivisione PDP, patti formativi e scelte educative.	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	Si
	Condivisione percorsi orientativi	Si

	Coinvolgimento personalizzato compiti Scolastici.	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e con le istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio.	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	Si
	Procedure condivise di intervento sul disagio e sull' inclusione alunni stranieri.	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Collaborazione per progetti educativi e riabilitativi che coinvolgono gli alunni.	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione Docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...).	Si

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio nei processi di inclusione scolastica.

Il Dirigente scolastico

Il DS è il garante del processo di inclusione, riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la referente per l'Inclusione e con il Team docente della classe di appartenenza dell'alunno/a. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale in materia di Inclusione, e attraverso la condivisione dei punti di criticità e di forza, analizza gli interventi operati nell'anno trascorso e dove necessario apporta interventi correttivi per migliorare i processi di inclusione. Il Dirigente scolastico formula inoltre, la richiesta per l'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO e il GLI. Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Definisce, in collaborazione con la referente dell'inclusione, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati (PEI) e di quelli personalizzati (PDP) di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Promuove all'interno del circolo la messa in atto di tutte le buone pratiche di Inclusione scolastica e delle relative procedure.

Collegio dei Docenti

L'Organo ha il compito deliberare progetti e proposte che garantiscano il processo di Inclusione scolastica.

Consiglio di Circolo

Ha il compito di approvare e deliberare il Piano per l'Inclusione.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dal referente per l'inclusione, dagli insegnanti curricolari e di sostegno di entrambi gli ordini di scuola, e dalla componente genitori. Ha il compito di rilevare le necessità del circolo in merito agli alunni BES, promuove la cultura dell'inclusione attraverso azioni

adeguate alle diverse esigenze, promuovendo interventi di miglioramento atti a superare eventuali criticità. Documenta e informa la comunità (genitori, docenti) circa le iniziative messe in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.

Funzione strumentale e Referente per l'inclusione

Il docente collabora con il Dirigente scolastico; elabora, raccoglie e archivia la modulistica per l'inclusione; coordina i docenti nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni BES; partecipa al GLI e al GLO; collabora con i servizi sociali, con i referenti dell'ASL di competenza e dei centri riabilitativi presenti sul territorio. Collabora con i docenti dei team di classe per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà. Coordina e intrattiene rapporti con le famiglie. Partecipa ai percorsi di ricerca/azione della scuola Polo Inclusione IC "G. C. Viola" di Taranto e coadiuva l'attuazione della formazione ai docenti di sostegno del Circolo.

Consigli di intersezione/interclasse

Gli Organi articolano la progettazione degli interventi educativo/didattici degli alunni, pianificando dove necessario strategie didattiche personalizzate anche in assenza di certificazione. Informano il Dirigente, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni/problema, contribuendo ad avviare le eventuali procedure per la certificazione diagnostica.

Servizi territoriali (ASL, Centri riabilitativi)

I Servizi si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con BES. Collaborano con la scuola in materia di consulenza e linee guida sull'orientamento e sull'intervento adeguato ad ogni alunno. Collaborano con la scuola e la famiglia alla stesura dei progetti educativo/didattici, partecipano alle riunioni del GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola offre la possibilità di strutturare corsi di formazione e/o seminari per i docenti sulle tematiche inerenti l'inclusione, sugli alunni BES e DSA, sul Bullismo e Cyberbullismo, che mirino all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento metodologico/ didattico per il potenziamento delle abilità strumentali degli alunni.

Nell'anno scolastico 2023-2024, sono stati predisposti incontri di formazione interni relativi alla compilazione dei nuovi modelli ministeriali del PEI. Inoltre la scuola polo per l'inclusione della provincia di Taranto, ha predisposto un seminario sui disturbi specifici dell'apprendimento, al quale hanno partecipato 2 docenti di sostegno. L'anno scolastico in corso ha inoltre previsto incontri di riflessione tra docenti di sostegno "L'Agentività del docente e la speciale normalità dell'alunno", un percorso di riflessione che si è concluso con un elaborato sia cartaceo che digitale, utile a creare sempre buone prassi inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione pedagogica della Scuola è garantire agli alunni il diritto all'apprendimento in un clima di benessere inclusivo. I docenti, nella loro azione educativa, dovranno tener conto delle singole situazioni di partenza, adeguando gli interventi didattici alle potenzialità del singolo. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le strategie di valutazione in itinere dovranno essere calibrate agli obiettivi previsti dai PEI e dai PDP, considerando i punti di forza, le metodologie utilizzate e valutando l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate nel corso dell'anno, potenziando tutti i facilitatori dell'apprendimento e superando le ipotetiche barriere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'implementare i propri modelli di organizzazione didattica, la Scuola dà attuazione al Piano della flessibilità, nel quale i docenti di sostegno e curricolari cooperano in un proficuo scambio di ruoli. Il docente di sostegno, come figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificate, ha il compito di:

- Promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - Partecipare alla programmazione educativo-didattica e a tutte le iniziative proposte per la classe;
 - Coordinare con i docenti del team di classe le strategie e le tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - Raccordare gli obiettivi del PEI alla programmazione educativo-didattica della classe, proponendo attività alternative utili per tutti;
 - Coordinare i rapporti con tutte le figure professionali che ruotano intorno all'alunno, coinvolgendo adeguatamente la famiglia.
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola deve utilizzare tutte le risorse professionali messe a disposizione dal territorio, comprese le figure di assistente specialistico e gli educatori messi a disposizione dal Comune, le figure professionali dei centri di riabilitazione (OSMAIRM, Coop socio culturale, Centro onlus dalla Luna), e tutte le risorse presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve avere un ruolo di rilievo nell'educazione scolastica del proprio figlio, attraverso un rapporto di corresponsabilità educativa con l'istituzione scolastica, collaborando con i docenti nella gestione del percorso educativo-didattico.

La famiglia è tenuta a partecipare al GLO per la stesura del PEI ed agli incontri previsti con le figure preposte (funzione strumentale e docenti della classe) per la compilazione e approvazione del PDP, individuando modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Si deve impegnare ad avere colloqui mensili con i docenti referenti e curriculari per verificare l'efficacia del percorso educativo predisposto, evidenziando i punti di forza o di criticità dello stesso nei confronti dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola ha sempre predisposto un curriculum che tenga conto delle diversità e dei vari stili di apprendimento per sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa. In ogni situazione si cercherà di 'agganciare' il più possibile il lavoro del singolo alunno a quello del gruppo-classe, privilegiando attività di tutoring, Cooperative Learning, lavori in classi aperte, attività laboratoriali e di gruppo; adattamento funzionale delle discipline ai bisogni reali del singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse professionali di tutti i componenti della comunità professionale, dando largo spazio alle iniziative personali per l'arricchimento dell'offerta formativa in materia di inclusione. Importanti sono da considerare anche gli strumenti utili allo star bene a scuola degli alunni.

La scuola è dotata di una serie di attrezzature adeguate a potenziare, migliorare e facilitare i percorsi formativi di tutti gli alunni. In tutti i plessi del circolo sono presenti lavagne interattive (Dashboard, LIM); vi è inoltre un'attrezzata aula multimediale messa a disposizione dei docenti e degli alunni; un'attrezzata biblioteca con un consistente numero di volumi dedicati all'infanzia; un laboratorio scientifico. Vengono inoltre istituiti i progetti PON con esperti interi ed esterni sul potenziamento degli apprendimenti di base e sulle nuove tecnologie. Le risorse strumentali e le attività progettuali vengono implementate nell'ottica della didattica inclusiva che riconosce importanza prioritaria alla metodologia della didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorisce modelli organizzativi volti all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne utili alla realizzazione dei progetti di inclusione. Nel territorio locale sono presenti figure professionali messe a disposizione dal Comune (educatori, operatori socio-sanitari), oltre a figure professionali messe a disposizione dalla Provincia (assistenti alla comunicazione per alunni non vedenti).

Queste figure collaborano con docenti ed alunni in difficoltà, dando un apporto professionale nel progetto educativo predisposto. È auspicabile il potenziamento delle risorse multimediali con:

- software specifici (sintetizzatori vocali, tastiere specifiche per disabili, dattilo braille, ecc.);
- audiolibri e testi digitali;
- attrezzatura sportiva per attività motorie e di psicomotricità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli insegnanti stabiliranno alla fine dell'anno scolastico incontri di continuità educativa con i docenti della scuola dell'infanzia per gli alunni in entrata e incontri di presentazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado per quelli in uscita, tenendo conto delle problematiche emergenti.

Per gli alunni diversamente abili, DSA e BES, il GLI avrà cura di monitorare la situazione di partenza di ciascuno per formulare adeguati progetti inclusivi. Si dovrà pertanto verificare la documentazione in possesso, attivare risposte di tipo organizzativo (richiesta assistenza specialistica, ausili informatici, ecc.), incontrare le famiglie, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per tutti gli alunni. Verranno inoltre predisposti i PEI provvisori (DM 153/2023) per gli alunni di nuova iscrizione o di nuova certificazione.

*Il Piano è stato elaborato dal GLI in data 26/06/2024
ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6 del 26/06/2024
e dal Consiglio di Circolo con delibera n. 52 del 26/06/2024.*